

ARGOMENTAZIONI

PER UNA PIAZZA TURISTICA SVIZZERA SOSTENIBILE

LEGGECLIMA-SI.CH



DI CHE SI TRATTA?

La Legge clima sarà sottoposta a votazione popolare il 18 giugno poiché l'UDC ha indetto il referendum. La Legge, intesa come legge quadro, è il controprogetto indiretto all'Iniziativa sui ghiacciai. Indica la strada per raggiungere un saldo netto delle emissioni pari a zero entro il 2050, senza prevedere un divieto generalizzato dei combustibili fossili. In questo modo gli obiettivi verranno perseguiti in virtù di una legge, il che dovrebbe produrre risultati più rapidi anziché passando per un articolo costituzionale, come richiesto dall'Iniziativa. Il Parlamento ha approvato la Legge a grande maggioranza.

IL COINVOLGIMENTO DEL SETTORE TURISTICO

Il turismo svizzero è fortemente influenzato dal cambiamento climatico, in quanto vive in gran parte di natura, ambiente e paesaggio incontaminati. È nell'interesse degli operatori turistici proteggere il capitale più prezioso del settore turistico in modo sostenibile e a lungo termine. A tal fine, il ramo ha bisogno di un'efficace protezione del clima. La Legge clima pone le basi per questo intento.

QUI DI SEGUITO SCOPRIRÀ PERCHÉ IL TURISMO È PER IL SÌ ALLA LEGGE CLIMA.

CON UNA TABELLA DI MARCIA REALISTICA VERSO IL SALDO NETTO DELLE EMISSIONI PARI A ZERO

La Svizzera si è prefissa l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre a zero le emissioni nette di gas a effetto serra. L'economia si impegna a perseguire questo obiettivo, come ad esempio le grandi associazioni mantello come economiesuisse, Swissmem e scienceindustries. Concretamente, la Legge persegue un percorso moderato di riduzione della CO₂ con obiettivi di riduzione e tappe intermedie realistici e scanditi settore per settore. Già oggi più di 100 aziende svizzere si sono impegnate volontariamente a raggiungere obiettivi più severi con la cosiddetta Science Based Targets Initiative (ASBTi).

SOSTENIBILITÀ, UN VANTAGGIO COMPETITIVO DA GARANTIRE

La piazza turistica svizzera è sinonimo di attenzione e parsimonia nella gestione delle risorse e dell'ambiente. Nelle classifiche, la Svizzera è sempre tra le prime posizioni e, affinché ciò rimanga così, il settore turistico dovrà fare la sua parte per raggiungere il saldo netto delle emissioni pari a zero. Le imprese turistiche impegnate nell'uso delle energie rinnovabili e in un turismo rispettoso del clima contribuiscono a una percezione positiva del settore da parte dell'opinione pubblica e attirano un segmento sempre più ampio di turiste e turisti che chiedono opzioni di viaggio sostenibili.

APPROFITTADE DEI PROGRAMMI DI INCENTIVAZIONE IN CASO DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI

Le aziende possono pianificare a lungo termine i costi di adeguamento e di investimento individuali, dato che hanno tempo fino al 2050. In questo modo le emissioni di gas serra possono essere ridotte gradualmente e non devono essere azzerate immediatamente. La Confederazione sostiene le aziende con due miliardi di franchi, promuovendo nei prossimi dieci anni la sostituzione dei sistemi di riscaldamento a olio e a gas con alternative climaticamente neutre. I sussidi possono raggiungere il 40% dei costi computabili. Secondo la Commissione per l'ambiente del Consiglio nazionale, con i finanziamenti aggiuntivi si possono sostituire circa 10'000 impianti di riscaldamento all'anno.

PIANI DI MARCIA STABILITI CON INTELLIGENZA DAI SETTORI

Le disposizioni della legge quadro adottata si basano principalmente su sistemi di incentivazione e soluzioni settoriali. La Legge prevede «possibilità» anziché obblighi relativi alle tabelle di marcia per il raggiungimento degli obiettivi. Nei programmi elaborati autonomamente, i settori decidono in che modo intendono raggiungere il saldo netto delle emissioni pari a zero. La Confederazione li assiste fornendo basi, standard e consulenze specialistiche nel caso in cui i programmi vengano elaborati entro il 2029. Ad esempio, la Legge tiene conto delle diverse condizioni quadro e delle diverse esigenze dei singoli settori. Le imprese rimangono flessibili nell'adattare i loro processi operativi per raggiungere l'obiettivo. Per le tecnologie e i processi innovativi che servono all'implementazione, le aziende ricevono un sostegno finanziario di 200 milioni di franchi all'anno fino al 2030.

OTTENERE UN AMPIO MARGINE D'AZIONE AL POSTO DEI DIVIETI

A differenza dell'Iniziativa sui ghiacciai, la Legge clima non prevede un divieto assoluto dei combustibili fossili. Le compensazioni di CO₂ all'estero possono essere computate ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Le emissioni rimanenti vengono compensate con tecnologie per le emissioni negative, ovvero processi con i quali la CO₂ viene rimossa dall'atmosfera e immagazzinata in modo permanente (in cosiddetti pozzi). La Confederazione e i Cantoni faranno sì che tali pozzi siano disponibili in Svizzera e all'estero nella misura necessaria.

SOSTEGNO SPECIFICO ALLE REGIONI MONTANE

Per le zone di montagna a vocazione turistica è previsto un sostegno supplementare. Queste regioni sono generalmente meno servite dai trasporti pubblici e hanno condizioni sfavorevoli per quanto riguarda l'accesso ai sistemi di approvvigionamento energetico. La Legge comprende anche gli aspetti della protezione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, anch'essi fondamentali per le zone montane, dove i rischi naturali per le persone e i beni sono più elevati che in altre zone.

STV, FST

Schweizer Tourismus-Verband
Fédération suisse du tourisme
Federazione svizzera del turismo
Federaziun svizra dal turissem

